

**Formulario per la presentazione dei progetti  
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Ugo Mattei
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	Comune di Torino; Case del Quartiere; Anci
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	Co-city
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	IUS 01

## **1. Descrizione del progetto**

### - 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

Il progetto Co-city è promosso dalla Città di Torino, Università di Torino, Case del Quartiere e Anci e si propone di avviare nuovi progetti di inclusione sociale e lotta alla povertà attraverso gli strumenti di rigenerazione urbana. Il progetto, finanziato dal programma europeo *Urban Innovative Actions*, rappresenta una sperimentazione del Regolamento dei beni comuni urbani adottato dal comune di Torino nel gennaio 2016. Esso consente alla città di collaborare con persone giuridiche o comunità informali di cittadini (c.d. cittadini attivi) per delineare programmi di cura, gestione e rigenerazione di beni comuni urbani, aree appartenenti alla città che versano in uno stato di abbandono o di degrado.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha il compito di definire un set di strumenti che, nell'ambito del diritto amministrativo e in quello del diritto privato, facilitano i rapporti di collaborazione tra amministrazione e cittadini, adeguandoli alle normative vigenti. La ricerca, lo studio e lo sviluppo di pratiche costituiranno i materiali per la preparazione e la pubblicazione di un manuale teorico e operativo per le pubbliche amministrazioni che abbiamo intenzione di applicare il Regolamento dei beni comuni urbani (queste, al momento, sono più di 120 in tutta Italia).

Attualmente, il progetto si trova nella fase immediatamente precedente alla conclusione dei patti di collaborazione: ciò vuol dire che sono stati identificati sia i beni comuni urbani oggetto di rigenerazione sia le comunità di cura di cittadini attivi che, insieme alla Città, hanno individuato durante la fase di co-progettazione le attività da svolgere per la gestione del bene.

Il gruppo di ricerca del Dipartimento ha prodotto un modello di patto di collaborazione da adattare a seconda del bene oggetto dell'accordo e ha seguito la città nella definizione degli aspetti più problematici. La ricerca ha finora approfondito i seguenti temi: a) la natura del patto di collaborazione; b) collaborazione e procedure ad evidenza pubblica; c) gli statuti delle comunità informali; d) la responsabilità civile extracontrattuale del custode del bene comune urbano; e) profili assicurativi; f) l'impatto della riforma del terzo settore sulle associazioni attive nell'ambito della cura dei beni comuni urbani; g) lo svolgimento di attività economiche. Inoltre, il gruppo sta lavorando a una proposta di revisione del Regolamento dei beni comuni urbani della città di Torino allo scopo di migliorarlo sulla base dei risultati della sperimentazione e della ricerca condotte fino a questo momento.

Il gruppo di ricerca sta lavorando sulla prima bozza del manuale, di cui sono stati già individuati gli argomenti principali che saranno affrontati. Tra questi, uno dei temi da approfondire riguarda la

disciplina dell'auto-costruzione, ovvero l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e/o manutenzione da parte dei cittadini attivi e i profili di sicurezza a essa connessi.

## 2. Attività svolte dallo/a studente/essa

### - 2.A) Obiettivi formativi attesi

Lo studente o la studentessa saranno coinvolti nei lavori del gruppo di ricerca Co-city e nella preparazione dei materiali utili alla stesura del manuale teorico – operativo. Allo studente/studentessa è richiesto di condurre una ricerca legislativa, dottrinale e giurisprudenziale al fine di definire la cornice giuridica italiana entro cui si colloca l'auto-costruzione. La ricerca dovrà tenere conto di fonti nazionale e regionali, dal momento che diverse regioni hanno adottato leggi per regolare gli interventi. Inoltre, la ricerca dovrà guardare anche alle scelte dei paesi membri dell'Unione Europea. Dopo questo approfondimento, lo studente/la studentessa dovrà occuparsi di ricostruire la disciplina della sicurezza al fine di mettere in evidenza quali sono i profili eventualmente confliggenti con le attività di auto-costruzione e, in generale, di cura e gestione di un bene comune urbano.

L'attività di ricerca consentirà allo studente/alla studentessa di acquisire le competenze necessarie per la ricerca di fonti e materiali diversi e la loro rielaborazione in prodotti diversi. Infatti, lo studente / la studentessa dovrà produrre dei report per aggiornare il gruppo di lavoro, anche al fine di facilitare le comunicazioni del coordinatore presso lo Steering Committee del progetto, e almeno due elaborati, un articolo scientifico e una sezione del manuale teorico – operativo.

### - 2.B) Attività svolte

- Attività di ricerca bibliografica, giurisprudenza ed empirica (interviste di funzionari della pubblica amministrazione)
- Partecipazioni alle riunioni del gruppo di lavoro
- Organizzazione di un seminario dedicato all'inquadramento giuridico dell'auto-costruzione e ai suoi profili più rilevanti.
- redazione di report di aggiornamento sullo sviluppo del progetto
- redazione di un articolo scientifico
- redazione di una sezione del manuale teorico - operativo

### - 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

La formazione avrà ad oggetto

1. una introduzione al progetto e alle sue principali linee di ricerca giuridiche (2 ore)
2. metodologie e strumenti della ricerca (1 h)
3. redazione di un report (1 h)

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

Lo studente / La studentessa potrà svolgere la propria attività di ricerca presso la biblioteca Bobbio. Inoltre, sarà messa a disposizione una postazione in un ufficio del gruppo di ricerca.

### 3. Prodotto della ricerca

- *Redazione di un articolo scientifico*
- *Redazione di una sezione del manuale tecnico - operativo*

### 4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

Le attività di ricerca possono avere inizio nel mese di novembre e concludersi entro la prima settimana di gennaio. È richiesto lo svolgimento di circa 12 ore a settimanali. La collaborazione avrà durata di 100 ore di cui 4 saranno dedicate alla formazione preliminare.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

12 ore settimanali, preferibilmente 3 mezze giornate.

### 5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

*(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

- 5.A) Requisiti linguistici

Lingua inglese (almeno B2). Lettura e comprensione della lingua francese

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

- 5.C) Criteri preferenziali

## 6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

Lo studente/ la studentessa potrebbe svolgere delle interviste fuori ufficio presso amministrazioni italiane che hanno adottato leggi regionali o specifici regolamenti in materia di auto-costruzione.

Torino, 19 luglio 2018

Ugo Mattei